



Al Lodevole
Municipio della Città di Mendrisio
Cancelleria comunale
Via Municipio 13
CH-6850 Mendrisio

Mendrisio, 19.05.2025

INTERROGAZIONE

Aumentiamo le superfici agricole e viticole riprendendole dal bosco che se ne è impossessato per il progresso economico e l'abbandono delle faticose attività agricole dei tempi a favore di posti di lavoro più dignitosi per quei periodi

Interrogazione del Consigliere Comunale Tiziano Pasta (UDC-UDF) e co-firmatari

Premesse

Con l'aggregazione, Mendrisio è divenuta la città più vitata del Canton Ticino. Un primato importante, che tuttavia rischia di restare solo simbolico se non viene sostenuto da politiche concrete di recupero e valorizzazione del territorio agricolo, in particolare di quello storicamente coltivato a terrazze.

Sicuramente non sarà mancato a nessuno, passeggiando nei nostri boschi, di vedere grandi superfici terrazzate con storici muri a secco perforati da vegetazione arboricola e apparati radicali che ne causano il crollo e la distruzione. Questi muri, un tempo funzionali e paesaggisticamente preziosi, sono oggi inghiottiti dalla foresta, invisibili e dimenticati.

Gran parte di questi terrazzamenti, sorretti da pregevoli muri a secco, oggi riconosciuti come opere d'arte paesaggistiche di protezione per speci rare ed in estinzione di fauna e flora, oltre che patrimoni rurali e culturali da proteggere, sono stati progressivamente



abbandonati a partire dalla fine del XIX secolo. L'arrivo della linea ferroviaria nel Mendrisiotto, assieme allo sviluppo del settore doganale, bancario e industriale, ha sottratto nel tempo mano d'opera preziosa all'agricoltura, portando all'abbandono di molte superfici un tempo coltivate.

Tali terreni, faticosamente strappati alla montagna dai nostri avi, sono oggi inghiottiti da un bosco avanzato e incontrollato, che ha invaso ciò che era paesaggio agricolo attivo e produttivo. Questo imboscamento incontrollato, oltre ad aver cancellato un importante patrimonio paesaggistico e produttivo, ha anche compromesso la sicurezza del territorio.

Non si tratta più del cosiddetto "bosco di protezione", bensì di una presenza forestale mal gestita che espone i cittadini a rischi concreti, come dimostrato recentemente da nubifragi, forti venti e siccità prolungate. Oggi non è più il bosco a proteggere noi, ma siamo noi che dobbiamo proteggerci dal bosco. Il degrado, la mancanza di manutenzione e la totale assenza di una gestione attiva e pianificata del bosco hanno trasformato una risorsa naturale in una minaccia.

È giunto il momento di restituire al territorio agricolo ciò che la foresta, senza controllo, si è presa. Al contempo, la foresta deve tornare a essere una risorsa, fonte di materia prima e oggetto di gestione economica sostenibile.

Esempi svizzeri già attivi

In Svizzera francese e tedesca sono già stati attivati progetti di recupero delle superfici agricole abbandonate recuperandole, appunto, dalla foresta che se ne è impossessata...

Considerazioni

In un'epoca in cui si promuove la sostenibilità, la valorizzazione del territorio, la valorizzazione dei prodotti locali, non possiamo sottrarci all'impegno di recuperare questi spazi agricoli pregiati. Il Municipio di Mendrisio si è attivato in questo senso? Se no perché?

Il Municipio intende promuovere quanto sopra esposto attivandosi con i necessari interlocutori? Se no perché?



Con ossequio,

Tiziano Pasta
Consigliere comunale, UDC

Co-firmatari:

Lucio Lorenzon

Roberto Pellegrini

Orio Bianchi

Francesco Danielli

Giorgio Riva

Emma Soldini